



MUSEI
Città di Bellinzona



Ente autonomo Bellinzona Musei

c/o Museo Villa dei Cedri
Piazza San Biagio 9
CH-6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 17 30/31
museo@villacedri.ch
www.museovilladeicedri.ch

RAPPORTO ATTIVITÀ

Ente autonomo Bellinzona Musei

2024

Sommario

0	INTRODUZIONE	4
1	GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	5
1.1	Risorse umane	5
1.2	Biblioteca.....	6
2	COLLEZIONE	6
2.1	Conservazione	6
2.2	Opere restaurate	7
2.3	Acquisizioni.....	8
2.4	Donazioni	9
2.5	Prestiti	11
2.5.1	Prestito opere	11
2.5.2	Prestito materiale fotografico	11
2.6	Depositi	12
2.7	Campagne fotografiche.....	12
2.8	Impegni scientifici.....	13
3	ATTIVITÀ ESPOSITIVA.....	13
3.1	Mostre	13
3.1.1	«Underground. Ecosistemi da esplorare»	13
3.1.2	«Giardino di acclimatazione. In dialogo con la collezione d'arte della Posta Svizzera»	14
3.1.3	Sculture all'aperto.....	15
3.2	Pubblicazioni	15
4	MEDIAZIONE CULTURALE ED EVENTI.....	16
4.1	Panoramica.....	16
4.2	Offerte per ragazzi, famiglie e scuole.....	18
4.2.1	Offerte per ragazzi e famiglie	19
4.2.2	Attività per scolaresche	19
4.2.2.1	Tutto l'anno	20
4.2.2.2	Atelier didattici specifici	20
4.3	Offerte per adulti	20
4.3.1	Visite guidate ed eventi speciali	20
4.3.2	Eventi al Parco.....	21
4.3.3	Altre proposte	21
4.4	Progetto pilota di mediazione culturale: Testimoni culturali	21
4.5	Guide e animatori/trici	22
5	COMUNICAZIONE	23
5.1	Stampa/Media	23
5.1.1	Statistiche	23
5.1.2	Servizi radiofonici e TV	24
5.2	Comunicazione online	24
5.2.1	Social media	24
5.2.2	Sito internet / shop online	25
5.3	Marketing	25
5.4	Pubbliche relazioni	25
5.4.1	Associazioni professionali	25

5.4.2	Settore turistico	25
5.4.3	Eventi privati.....	26
5.5	Fondazione Amici.....	26
6	VISITATORI.....	27
7	LOGISTICA	28
7.1	Interventi di manutenzione ordinaria.....	28
7.2	Interventi di manutenzione straordinaria.....	28



o INTRODUZIONE

I musei non sono solo luoghi in cui vengono conservati manufatti di valore inestimabile, ma anche fonti di apprendimento della storia, della cultura e della scienza. Sono dei luoghi di stimolo, dove bellezza, curiosità, esperienza si coniugano per offrire alla comunità momenti di svago e di crescita personale. Su questa base viene non solo sviluppato il programma espositivo del Museo Villa dei Cedri ma anche il programma di eventi e mediazione culturale. A tale fine, la programmazione 2024 ha permesso numerosi incontri ed esperienze anche per un pubblico interessato ad altri campi tematici (scienza, musica, ecc.).

Il Museo Villa dei Cedri si definisce come uno spazio di incontro, ricerca, convivialità e condivisione. In questo senso, la cooperazione e la collaborazione fanno parte integrante del suo processo lavorativo, sia nello sviluppo dei progetti espositivi così come nel realizzare il calendario degli eventi pubblici e le iniziative private, i progetti innovativi e le rinnovate proposte didattiche destinate alle scolaresche.

Le mostre del 2024 sono state sviluppate in un dialogo stretto con artisti e con curatori esterni. Oggetto del programma espositivo sono state la riflessione e le indagini sul Parco del Museo e le specificità della natura in Ticino. Così, il calendario del 2024 ha nuovamente mirato a rispecchiare l'identità del comparto di Villa dei Cedri, di cui l'imponente giardino è parte rilevante, e si è affermato nella riflessione del Museo sul ruolo della cultura nel sensibilizzare il pubblico sulle sfide della società di oggi e di domani. La panoramica delle offerte previste per l'anno era stata già anticipata dal programma di eventi dell'autunno 2023 sotto il titolo di "Quando la natura si racconta", concentrandosi sulle interrelazioni tra essere viventi e tra esseri viventi e il loro ambiente, esplorando le nozioni di ecosistema, ecologia, habitat e acclimatazione.

Sempre sul tema delle collaborazioni e dell'innovazione, il Museo Villa dei Cedri ha potuto lanciare un nuovo progetto pilota nel settore della mediazione culturale, "Testimoni culturali", accompagnato dal Musée des Beaux-Arts di Losanna nell'ambito di una convenzione di sviluppo del progetto "Passeuses et Passeurs de culture".

Il lavoro sulla collezione – inventario, documentazione, campagne fotografiche, interventi di restauro – è inoltre stato prioritario anche quest'anno e ha permesso di realizzare la mostra autunnale in dialogo con la collezione d'arte della Posta svizzera, oltre ad essere parte della preparazione della mostra dedicata ai 40 anni del Museo Villa dei Cedri (*2 aprile 1985) che aprirà a marzo 2025.

La partecipazione e il riscontro del pubblico alla programmazione 2024 dimostrano quanto vi sia una crescente richiesta da parte dei concittadini nel dare un senso al nostro tempo e agire sui problemi della società contemporanea.

Purtroppo, durante l'anno 2024 è nuovamente stata necessaria una chiusura prolungata del Museo, per concludere i lavori di manutenzione straordinaria della struttura e di miglioria del sistema di sicurezza e permettere così alla Villa dei Cedri di continuare ad operare come Museo. I risanamenti saranno conclusi a febbraio 2025 e permetteranno al Museo Villa dei Cedri di festeggiare i suoi 40 anni con una programmazione ricca e stimolante, che guardi sia al territorio che all'internazionale.

1 GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

1.1 Risorse umane

Bellinzona Musei è composto da un consiglio direttivo, con rappresentanti della Città, della Fondazione Amici di Villa dei Cedri, del Comitato scientifico e dell'OTR Bellinzonese e Valli.

Consiglio direttivo 2024

Il consiglio direttivo 2021 – 2024 era così composto e attivo fino alle elezioni comunali di aprile 2024:

Città: Renato Bison (presidente), Katuska Schär e Sara Pellegrini.

Fondazione Amici di Villa dei Cedri: Simonetta Biaggio Simona, presidente e Vito Lo Russo.

OTR Bellinzonese e Valli: Juri Clericetti.

Presidente Comitato scientifico: Marco Francioli (dal 1.05.2023).

Il consiglio direttivo si è riunito 2 volte tra febbraio e marzo 2024.

I membri del Consiglio direttivo 2024 – 2028 nominati in data 27.05.2024 sono:

Città: Renato Bison (presidente), Eva Carlevaro, Elisa Devrel-Gilardi.

Fondazione Amici di Villa dei Cedri: Simonetta Biaggio Simona, presidente e Vito Lo Russo.

OTR Bellinzonese e Valli: Juri Clericetti.

Presidente Comitato scientifico: Dott. Marco Francioli.

Il Consiglio direttivo si è riunito 7 volte dal 17.06.2024 al 31.12.2024.

Comitato scientifico di Bellinzona Musei 2024:

Presidente: Dott. Marco Francioli già direttore Museo cantonale d'arte Lugano e poi MASI (fino al 2018), oggi consulente libero professionista per enti pubblici, gallerie e singoli collezionisti privati.

Ulteriori membri (in ordine alfabetico):

- Julie Enckell Julliard, HEAD – Genève, responsable du Développement culturel, già direttrice Musée Jenisch, Vevey.
- Chiara Gatti, critica e storica dell'arte, Milano, e direttrice MAN Nuoro.
- Sandra Gianfreda, curatrice Kunsthaus Zürich.
- Antonia Nessi, direttrice Museo Vela, Ligornetto.

Il comitato scientifico si è riunito 2 volte, una volta in presenza in occasione della mostra «Underground. Ecosistemi da esplorare» e l'altra online.

L'organico

L'organico di Bellinzona Musei al 31.12.2024:

- una direttrice e conservatrice al 100%
- una collaboratrice scientifica al 60%
- una responsabile della mediazione culturale al 50% (in congedo malattia prolungato da agosto del 2024)
- una segretaria / resp. amministrativa e marketing al 60%
- una collaboratrice conservazione preventiva collezione e mostre al 50%
- una custode al 80%
- tre ausiliari custode retribuiti a ore al 20% (minimo)
- una responsabile di accoglienza / cassa / shop al 50%

- personale di cassa / accoglienza per domeniche, festivi e sostituzione vacanze retribuiti a ore

Formazione del personale

La formazione del personale fa parte dei doveri di un datore di lavoro, in particolare in un settore - quello dei musei - in fase di costanti cambiamenti. Bellinzona Musei, nella prospettiva di acquisire nuove competenze per rispondere al suo mandato di prestazione, ha così sostenuto il suo personale con formazioni e approfondimenti nel campo del marketing.

Bellinzona Musei con il Museo Villa dei Cedri ha inoltre continuato a sostenere il percorso di studenti e ricercatori di settore, offrendo tre stage di formazione e di integrazione nel mondo del lavoro nel settore specifico delle collezioni, in supporto alle mostre e alla mediazione culturale, per la durata rispettivamente di 7 mesi (fino al 31.07.2024), 11 mesi (fino al 31.12.2024) e 4 mesi (fino al 31.12.2024).

1.2 Biblioteca

La consultazione dei volumi è sempre possibile in loco, su preavviso e negli orari di lavoro dell'amministrazione). Le pubblicazioni catalogate e presenti nel Sistema bibliotecario ticinese (SBT) possono essere richieste tramite la Biblioteca cantonale di Bellinzona.

2 COLLEZIONE

Nell'ambito delle ricerche della dott.ssa Manuela Kahn-Rossi in vista di un volume sulla storia del collezionismo nel Bellinzonese e oltre e della mostra «Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre», si è proceduto ad un aggiornamento delle schede relative alle due donazioni costitutive del Museo Villa dei Cedri, quella di Adolfo Rossi (73 opere d'arte) e di Emilio Sacchi (47 opere d'arte), così come a puntuali aggiornamenti dei fondi con immagini di lavoro, come ad esempio quello di Fiorenza Bassetti (donazioni del 2016 e 2023, 292 schede), Fritz Huf (donazione del 1982, 24 schede) e dell'importante Donazione Eros Bellinelli (2020, 514 schede). I lavori nei depositi hanno inoltre fornito l'occasione di verificare e aggiornare l'inventario per circa la metà dei dipinti in collezione (230 opere).

Il lavoro sulla collezione in alcune cifre chiave:

1180 schede verificate/aggiornate

613 nuove schede create

15 interventi di restauro

395 interventi di conservazione preventiva

536 opere ricevute in donazione

3 nuove acquisizioni

1 nuovo deposito

2.1 Conservazione

Nel processo di riorganizzazione dei depositi, si è proceduto al trasferimento definitivo e al trattamento di una serie di opere ancora conservate al terzo piano della Villa. Il processo di pulitura a secco e identificazione delle opere, che ha dovuto essere interrotto a causa dei lavori di manutenzione straordinaria (potenziamento del sistema di allarme e sicurezza), riprenderà ad autunno 2025.

2.2 Opere restaurate

Gli interventi di restauro sulla collezione sono stati principalmente mirati alla preparazione delle opere esposte nella mostra di primavera 2025 «Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre», dedicata alle vicende storiche che hanno portato alla fondazione del Museo Villa dei Cedri.

In questo contesto, le opere sono: 15

In particolare, si tratta di

- Il restauro di 4 album di schizzi – opere particolarmente delicate – del Fondo Edoardo Berta, dove si è trattato di ricomporre gli album smembrati, di ricucire fascicoli staccati e di ripristinarne il dorso e/o la copertina;
- La pulizia e il restauro del dipinto di John Quincy Adams, *Ritratto di Adolfo Rossi*, 1929, olio su tela, 131 x 90.5 cm;
- Guido Tallone, *Campagna lombarda*, 1965-1967, olio su tela, 65.3 x 80.5 cm che necessitava di un importante lavoro sul telaio e sulla tela stessa;
- Una serie di ritratti quali *Ritratto di Fulgenzio Molo* (1740) da un autore sconosciuto; *Ritratto di Valentino Molo* (1928) di Giuseppe Bonalini; *Il Beato Vincenzo Rusca* (XVIII secolo) di un autore sconosciuto; *Studio di testa* (1889) di Giuseppe Pellizza da Volpedo; *Giovane donna* (1902) di Cesare Tallone;
- Una serie di paesaggi storici iconici della collezione quali *Campagna romana* (1855) di Johann Varoni (Battista Varrone); *Ospizio del passo di San Bernardino* (1870) di Federico Ashton che necessitava una pulizia completa della vernice ossidata; *La vigna o Paesaggio dei dintorni di Milano* (1884) di Giovanni Segantini; *Paesaggio. Veduta di Bellinzona con il Castello di Sasso Corbaro* (1941) di Alberto Salvioni che necessitava un intervento sulla cornice in seguito ad uno scolorimento.

Sempre nell'ambito della mostra, altre opere sono state sottoposte ad un intervento di restauro preventivo. Le opere qui considerate sono: 7

- Si tratta di dipinti di Renzo Ferrari, *Grecia* (1993), olio su tavola, 28.4 x 45.8 cm; Walter Kurt Wiemken, *Paesaggio piovoso presso Mendrisio* (1929), olio su tela, 54.2 x 65.5 cm; da un autore sconosciuto, *Inverno* (XVII secolo), olio su tela, 137 x 78 cm; Julius Schönrock, *Paesaggio bavarese* (seconda metà del XIX secolo), olio su tela, 34.5 x 49.5 cm;
- Delle opere su carta, in particolare la gouache di Edoardo Berta, *Grand Hotel Belvedere* (s.d.); l'acquatinta di David Alois Schmid, *Ansicht der Stadt Bellinzona* (1832-1835) e la tempera di Pietro Salati, *Natura morta con paesaggio* (1943). Queste opere sono state sottoposte a una pulitura meccanica a secco e le loro eventuali lacune sono state ripristinate.

Inoltre, opere cartacee recentemente acquisite sono state sottoposte ad un intervento di restauro conservativo. Le opere qui considerate sono: 388

- 24 opere del Fondo Bassetti;
- 2 opere del Fondo Edoardo Berta
- 362 opere del Fondo Armando Losa (per 24 opere si è proceduto ad una pulitura a secco, rimozione adesivi, ripristino degli strappi e in 5 casi ad una scorniciatura; mentre le restanti 338 opere sono state sottoposte ad una pulitura meccanica a secco).

2.3 Acquisizioni

- **Marta Margnetti** (*1989, Mendrisio)
Fu Santa 4, 2023
Serigrafia all'argilla su argilla cruda, sabbia, paglia, legno, pigmento e acciaio
48 x 75 x 2 cm

Quest'opera che fa da pendant a *Fu Santa 2*, acquistata dal Museo Villa dei Cedri nel 2023, si riallaccia alla volontà del Museo di valorizzare e promuovere l'attività di artisti ticinesi: nata a Mendrisio e cresciuta a Camorino, Marta Margnetti appartiene a questa nuova generazione di artisti che stanno marcando il territorio, con un percorso che si sta evolvendo anche a livello nazionale (vincita del Premio Manor 2020, varie partecipazioni ai Swiss Art Awards e, nel 2024, una mostra monografica alla Kunsthalle di San Gallo sotto la direzione di Giovanni Carmine). L'opera è pure un'esplorazione originale dei mezzi della grafica, di cui il Museo ha fatto uno dei suoi punti forti e, per la sua particolare tecnica nell'utilizzo dell'intonaco, alla storia delle ville storiche così come alla dimensione di dimora, di mondo privato e di intimità che sono anche i fili rossi della collezione e della programmazione del Museo Villa dei Cedri. Da un certo punto di vista, s'inserisce pure nella tradizione e nella padronanza della decorazione dei monumenti storici di Bellinzona (come per l'artista Cesare Tallone).

- **Laurie Dall'Ava** (*1982, F)
Wood Wide Web, 2024
Stampa UV e pittura ad olio con *EGP Emerald Green Pigment*
su pannello di legno e polvere di marmo.
120 x 90 cm

L'opera *Wood Wide Web* è stata realizzata specificamente per la mostra «Underground. Ecosistemi da esplorare». A seguito del suo studio del Parco del Museo Villa dei Cedri e delle sue ricerche al Museo di storia naturale di Lugano, l'artista francese ha sviluppato una visualizzazione delle interconnessioni tra alberi, piante e funghi, utilizzando un pigmento verde smeraldo (EGP), elaborato a partire dalla clorofilla e stabilizzato in laboratorio. L'opera rispecchia le riflessioni contemporanee sulla questione delle interrelazioni tra organismi nella natura e si lega simbolicamente con il Parco del Museo e la sua storia.

- **Irma Blank** (*1934, Celle, DE)
Ur-schrift ovvero Avant-testo B, 5-9-05, 2005
Biro su poliestere su telaio in legno, 15 x 15 cm

La seconda opera di Irma Blank acquistata dal Museo Villa dei Cedri viene ad affiancare *Germinazioni verde 3* (1982), acquisita dopo la mostra monografica del 2021. *Ur-schrift ovvero Avant-testo B, 5-9-05* (2005) fa parte della serie «Avantesto» e si riallaccia alle riflessioni sulla scrittura e sulla letteratura iniziate da Matteo Bianchi. L'arte di Irma Blank apre stimolanti considerazioni sul tema del segno, della lingua e della semantica, tra arte e cultura, integrandosi nei propositi di dialogo e di scambio culturale che definiscono l'identità del Museo Villa dei Cedri e la storia della Città di Bellinzona.

E dalla Società svizzera di grafica di cui il Museo è membro dal 1997:

- **Ulla von Brandenburg** (*1974, Karlsruhe, DE)
Schlangenfrau/Femme avec serpent, 2023
Litografia in 5 colori, 43 x 90 cm
Stampata da Atelier Michael Woolworth, Parigi
- **Raphael Hefti** (*1978, Bienne)
Sssssss, 2024
Alluminio fuso e inciso, 38 x 17 x 2 cm ca.

Entrambe queste opere esplorano le potenzialità della grafica d'arte contemporanea, sfidandone i limiti.

2.4 Donazioni

Numerose sono state le donazioni venute ad arricchire le collezioni del Museo dal 2020. Per ringraziare i donatori del loro contributo alla storia del patrimonio regionale e oltre, il Museo ha organizzato a febbraio una serata di presentazione dei suoi lavori dietro le quinte (conservazione preventiva, restauro, documentazione, ecc.) in presenza del Sindaco della Città di Bellinzona Mario Branda e del capo dicastero Educazione, cultura, giovani e socialità nonché presidente di Bellinzona Musei, Renato Bison.

Nel corso del 2024, il Museo Villa dei Cedri ha ricevuto le seguenti donazioni:

- Da una collezione privata:
 - Alberto Salvioni, *Piazza con figure*, 1957, olio su tela, 92,3 x 106,3 x 2 cm (con cornice)

La donazione del dipinto, in deposito dal 1° febbraio 1996, ha arricchito il piccolo fondo dedicato a quest'artista originario di Ravecchia, inserendosi nella valorizzazione di figure regionali propria al Museo Villa dei Cedri.

- L'avvocato Giancarlo Olgiati ha donato un insieme di 14 ritratti di famiglia, ovvero 13 dipinti e 1 carboncino:
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Carlo Berta*, s.d., olio su tela, 61 x 51 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Giovannina Berta-Sonzini*, s.d., olio su tela, 61,5 x 51 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Cecchinetto Berta*, circa 1910, olio su tela, 56 x 46,2 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto maschile*, s.d., olio su tela, 50 x 59 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto femminile*, s.d., olio su tela, 60 x 50 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto maschile [Plinio Berta?]*, s.d., olio su tela, 63 x 51 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Francesco Berta*, s.d., olio su tela, 63 x 52 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Teresa Olgiati-Berta*, s.d., olio su tela, 63 x 52 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Camillo Olgiati*, s.d., olio su tela, 63 x 52 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Maria Duchini-Berta [?]*, s.d., olio su tela, 42 x 36,5 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Maria Duchini-Berta [?]*, s.d., olio su tela, 56 x 45 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Camillo Olgiati*, s.d., carboncino su carta, 48 x 65 cm
 - Augusto Sartori, *Ritratto di Marianna Sartori*, 1956, olio su tela, 63 x 52 cm

- Edoardo Berta, *Ritratto di Mosè Sacchi*, s.d., olio su tela, 63 x 51,5 cm

Oltre ad arricchire i fondi Sartori e Berta del Museo Villa dei Cedri, questa donazione è particolarmente importante nel contesto delle ricerche svolte per la mostra che, nel 2025, celebrerà i 40 anni di attività del Museo. Il donatore è infatti il nipote del medico Emilio Sacchi, il cui lascito conclusosi nel 1974 è stato – assieme alla donazione Rossi – all’origine della fondazione del Civica galleria d’arte, in seguito Museo Villa dei Cedri.

- Dall’artista Gian Paolo Minelli (* 1968, Ginevra)
 - *La 26, Barracas, Ciudad de Buenos Aires #0628*, 2017, Fine Art Inkjetprint su carta alfa-Cellulose Hahnmuhle FineArt Pearl 285gr, 31 x 44 cm

Esposta nella mostra «Giardino di acclimatazione. In dialogo con la collezione d’arte della Posta Svizzera» (14.09.-10.11.2024), questa fotografia si inserisce nel discorso sviluppato negli ultimi anni dal Museo sul rapporto tra uomo e natura, con un’attenzione particolare all’emergenza climatica e ai cambiamenti sociali. La ricerca di Gian Paolo Minelli – artista legato alla cultura del territorio lombardo-ticinese, ma di respiro internazionale – è infatti improntata sulla nozione di memoria e sulla relazione dell’uomo con il suo ambiente che evidenzia le contraddizioni e i contrasti delle società contemporanea. La fotografia *La 26, Barracas, Ciudad de Buenos Aires #0628* si aggiunge alle opere di Minelli acquisite dal Museo nel 2013 e alla sua precedente donazione nell’ambito dell’esposizione «Il nemico è l’età» (2011), arricchendo così la raccolta del Museo cittadino.

- Dagli Eredi Famiglia Bernardi, il Museo ha ricevuto in totale 515 opere d’arte di Giona Bernardi (1976, Locarno – 2015, Vacallo), tra cui acquerelli, disegni, dipinti, collage, fotografie e album d’artista.

Questa generosa donazione ha permesso di costituire un fondo monografico dedicato a Giona Bernardi, artista ticinese attivo sul territorio per circa un ventennio e deceduto prematuramente. Il fondo ne esemplifica il percorso – dagli esordi alla *Trilogia del mare* – e testimonia la sua grande capacità introspettiva, come nelle serie di ritratti ad acquerello e a inchiostro. Le opere su carta danno infatti accesso alla visione più intima e riflessiva degli artisti e sono un elemento distintivo della raccolta del Museo.

La donazione è stata completata da una ricca documentazione di fotografie, lettere, scritti, libri e materiale vario che fornisce numerose informazioni utili ed elementi di riflessione per una visione più completa dell’opera e della ricerca artistica di Giona Bernardi.

- Da Mario Casanova, il Museo ha ricevuto in donazione le seguenti opere di Giona Bernardi:
 - *Senza titolo* [paesaggio urbano. Milano], 2011, acquerello su carta, 41,6 x 58,6 cm
 - *Senza titolo*, 2010, inchiostro di China su carta, 29,5 x 41 cm
 - *Senza titolo* [bacio], 2010, inchiostro di China su carta, 29,5 x 41,5 cm
 - *Senza titolo* [ritratto femminile viola], 2010, inchiostro su carta, 20,8 x 29,5 cm
 - *Senza titolo* [cane], 2010, ecoline e inchiostro su carta, 20,8 x 29,5 cm

Questa donazione di Mario Casanova viene ad arricchire il fondo monografico dedicato a Giona Bernardi, recentemente costituito, e segna la proficua collaborazione che, nel corso degli anni, si è instaurata tra il Museo Villa dei Cedri e il MACT/CACT.

2.5 Prestiti

2.5.1 Prestito opere

Nel corso del 2024, non ci sono state richieste di prestito di opere d'arte.

2.5.2 Prestito materiale fotografico

- In occasione della mostra sul restauro del Castello di Locarno (inaugurata il 7 settembre 2024), sono state richieste 6 fotografie dell'Archivio del Fondo Edoardo Berta
 - *Berta al Castello di Locarno assieme al Comitato SSMS e altre persone*, 1921-1922 circa, fotografia in bianco e nero, 8 x 10 cm
 - *Ritratto di Edoardo Berta offerto da Francesco Chiesa*, ca. 1929, fotografia in bianco e nero incollata su cartoncino beige, 8 x 11.5 cm
 - *Banchetto al Castello di Locarno*, ca. 1926, fotocopia di una fotografia in bianco e nero, 13 x 18 cm
 - *Edoardo Berta in mezzo ad un prato*, s.d., fotografia in bianco e nero, 8.2 x 11 cm
 - *Ritratto di Edoardo Berta con tavolozza e pennelli*, s.d., fotografia in bianco e nero, 11.5 x 9.5 cm
 - *Edoardo Berta con Gian Motta al Castello di Locarno*, 1925-1930 circa, fotografia in bianco e nero, 13.6 x 8.8 cm
- Il Museo d'arte Mendrisio ha richiesto le immagini digitali delle opere seguenti:
 - Renzo Ferrari, *Simbiosi*, 1976, olio su tela, 137.5 x 95.8 cm
 - Enrico della Torre, *Trappola*, 1980, olio su tela, 71 x 87 cm
 - Pierino Selmoni, *Maternità*, 1959, pietra, 20 x 32 x 23 cm

Queste riproduzioni saranno incluse nel catalogo della mostra intitolato «Una storia d'arte e di poesia» (30 marzo – 6 luglio 2025) pubblicato dal Museo d'arte Mendrisio.

- Nell'ambito della sua tesi di Bachelor in comunicazione visiva, Anna Duca, studentessa dell'Università SUPSI di Mendrisio, ha richiesto le immagini di:
 - Giovanni Bianconi, *Lago Maggiore (La curva)*, 1930-40, xilografia, 32.2 x 24 cm
 - Massimo Cavalli, *Memoria II*, 1978, acquerello su carta, 75 x 55,5 cm
 - Giuseppe Foglia, *Fecondatrice*, 1922, calco in gesso, 67,5 x 53 x 55 cm
 - Pierino Selmoni, *La Sfera*, 1985-2023, acciaio cromo, 195 diametro

Queste opere sono state riprodotte in un gioco didattico intitolato "ArTicino", lavoro di Bachelor il cui obiettivo è di fornire ai giocatori un primo approccio al patrimonio artistico della regione Ticino.

- Per la pubblicazione di un'antologia delle poesie di Fabio Contestabile, intitolata *Derivare per sogni e opali*, Manni Editore, Mila Bianchi ha richiesto le immagini seguenti:
 - Gregorio Pedroli, *Senza titolo*, 1992, matita e pastello su carta, 32 x 24 cm

- Gregorio Pedroli, *Senza titolo*, 1992, matita e pastello su carta, 32 x 24 cm
 - Gregorio Pedroli, *Senza titolo*, 1992, matita e pastello su carta, 32 x 24 cm
 - Luigi Stradella, *Nel vento di Urbino*, 1996 grafite e pastello ad olio su carta, 50 x 70 cm
 - Donato Spreafico, *Presenze*, 1989, carboncino su carta, 40 x 40 cm
 - Pierino Selmoni, *Tiglio potato*, 1987, matita su carta, 29.6 x 41.2 cm
 - Tino Repetto, *Senza titolo*, 1992, tecnica mista su carta, 45.9 x 30.9 cm
- Il Museo d'art di Pully ha richiesto l'immagine digitale seguente:
 - Plinio Colombi, *Paysage d'hiver*, 1906, olio su tela, 128.5 x 168 cm

L'opera sarà inclusa nel catalogo pubblicato dalle edizioni Notari nell'ambito della mostra «Hodler, un modèle pour l'art suisse», presentata al Musée d'art di Pully (14 febbraio – 25 maggio 2025) e al Musée d'art et d'Histoire di Neuchâtel (22 giugno – 12 ottobre 2025).

Il ricercatore Martin A. Senn ha richiesto l'immagine digitale seguente:

- Traugott Senn, *Winterlandschaft*, 1914, tempera su carta, 28 x 38 cm

Per la monografia intitolata *Traugott Senn – Maler seiner Welt* che sarà pubblicata 2025 in occasione del 70° anniversario della morte dell'artista.

2.6 Depositi

- La Collezione d'arte della Mobiliare Svizzera ha effettuato un deposito a lungo termine dell'opera seguente:
 - Una Szeemann, *Future Fossils*, - *Acacia dealbata / Ailanthus altissima / Laurus nobilis / Phyllostachys aurea / Prunus laurocerasus / Robinia pseudoacacia / Trachycarpus fortunei* -, 2022, calcestruzzo calcareo, 15 x 190 x 130 cm / 10 x 140 x 100 cm / 10 x 100 x 70 cm

Si veda punto 3.1.3.

2.7 Campagne fotografiche

Sono state organizzate due campagne fotografiche il 3-5 giugno e il 4-5 novembre dedicate alle opere inerenti alla mostra «Condividere l'arte. Tra universi pubblici e privati. Bellinzona e oltre» (primavera 2025). In totale sono state fotografate 50 opere (11 dipinti, 32 opere su carta, 5 sculture, 1 multiplo, 1 taccuino) di Nelusco Mario Antoniazzi, Edoardo Berta, Silvio Bicchi, Giuseppe Bonalini, Fernando Bordoni, Baldo Carugo, Felice Filippini, Ferdinand Hodler, Alexandre Hollan, Fritz Huf, Aoi Huber Kono, Michelangelo Mercoli, Giovanni Molteni, Ugo Rondinone, Remo Rossi, Alberto Salvioni, Augusto Sartori, Pietro Salati, David Alois Schmid, Julius Schönrock, Mario Sironi, Germaine Verna.

Inoltre, in vista del catalogo ragionato dedicato a Giovanni Genucchi, che sarà pubblicato dalla Fondazione Atelier Genucchi nel 2025, tutto il fondo di questo artista composto da 14 sculture, 7 disegni, 1 découpage, 1 stampa e 3 matrici è stato fotografato.

2.8 Impegni scientifici

A seguito della pubblicazione *Giorgio Orelli. Gli scritti sull'arte. Struttura, luce, poesia* (2023) una co-edizione Casagrande e Museo Villa dei Cedri, si è tenuto il 24 aprile alla Biblioteca cantonale di Bellinzona, un incontro dedicato a Italo Valenti, animato da Stefano Vassere, con un intervento di Ariele Morinini, curatore del volume, e di Claudia Gaggetta, collaboratrice scientifica del Museo.

Nel suo lavoro di documentazione e valorizzazione della collezione, il Museo ha il compito di sostenere la ricerca e la divulgazione delle conoscenze sugli artisti e sulla storia artistica del proprio territorio. Così nel 2024, il Museo Villa dei Cedri ha continuato a sostenere il percorso formativo di studenti e ricercatori di settore:

- Per una sua ricerca personale, **Gabriele Bonacina** ha consultato in data 2 agosto 2024 gli archivi relativi all'artista Guido Gonzato, suo bisnonno, in vista di una catalogazione delle opere conservate nei vari musei e collezioni private.
- In vista della mostra che celebra i 40 anni di attività del Museo Villa dei Cedri nel 2025, la dott. ssa **Manuela Kahn-Rossi** – curatrice e autrice del libro che verrà pubblicato in occasione dell'esposizione – ha consultato a più riprese e in modo approfondito gli archivi (inventari, corrispondenza diversa, rapporti di restauro, fototeca) e il database della collezione permanente, gli archivi dei Fondi monografici così come gli archivi delle esposizioni temporanee.

3 ATTIVITÀ ESPOSITIVA

La programmazione del Museo Villa dei Cedri si prepara sul lungo termine e risponde ad un contesto specifico che ne giustifica la legittimità; non è raro, dunque, che una mostra necessiti tre anni di preparazione. Per garantire la validità di ogni progetto, esso viene valutato per i propri meriti, per la sua capacità di incuriosire e arricchire il pubblico e ponderato secondo le caratteristiche che conferiscono al Museo Villa dei Cedri un'identità propria.

Nel 2024, le mostre hanno avuto come obiettivo da un lato quello di continuare le riflessioni sulla società contemporanea che hanno costruito la reputazione del Museo e il successo delle sue mostre d'arte contemporanea, e dall'altro dare visibilità alla collezione e alla storia del comparto, annunciando l'anniversario dei 40 anni dell'istituzione bellinzonese.

3.1 Mostre

3.1.1 Underground. Ecosistemi da esplorare

(16 marzo – 4 agosto 2024)

Come anticipato nel 2023 dalla programmazione di mediazione culturale e dagli eventi previsti nel contesto di "Quando la natura si racconta", l'anno 2024 si è costruito in diretta relazione con la realtà del comparto e in particolare in relazione al Parco storico.

I funghi sono dei maestri ancestrali. La loro capacità di rigenerare, trasformare e riciclare, connettendo elementi e organismi dell'ambiente, ci spinge a interrogarci sui rapporti di reciprocità e di collaborazione propri agli esseri viventi. Adottare quale modello di vita le strategie sviluppate nel corso dei millenni dal micelio è allo stesso tempo un'utopia romantica e una necessità.

Il tema dei funghi come punto di partenza è stato scelto in relazione alle problematiche concrete di conservazione del Parco, in particolare all'armillaria che attacca i faggi secolari.

L'arte contemporanea è un laboratorio in cui gli artisti riflettono su tematiche d'attualità, sperimentando materiali e supporti. La mostra «Underground. Ecosistemi da esplorare» invita così a considerare la ricchezza delle nostre interconnessioni e interdipendenze e a percepire il mondo globalizzato di oggi come un'opportunità creativa e rigenerativa. La natura diventa allora una fonte di ispirazione non solo artistica, ma anche di elaborazione di nuovi modelli sociali.

Una mostra a cura di Carole Haensler, Luce Lebart (Paris) e Joana P.R. Neves (Londres, Paris).
Con Pepe Atocha, Mirko Baselgia, Ishita Chakraborty, Laurie Dall'Ava, Lise Duclaux, Stephen Gill, LANDRA - Sara Rodrigues & Rodrigo Camacho, Marion Neumann e un progetto speciale di Gabriela Albergaria.

3.1.2 Giardino di acclimatazione. In dialogo con la collezione d'arte della Posta Svizzera

(14 settembre – 10 novembre 2024)

Oltre alle collezioni museali, la Svizzera vanta importanti raccolte d'arte pubbliche meno conosciute e poco visibili. Tra queste rientra la collezione della Posta Svizzera, che si basa su un'ordinanza federale per la valorizzazione e la promozione dell'arte svizzera ed esiste da circa 100 anni. La Posta coglie oggi l'occasione per celebrare la sua lunga tradizione di sostegno artistico, offrendo una panoramica della sua vasta attività in collaborazione con alcuni musei svizzeri.

A Villa dei Cedri il dialogo si è focalizzato su temi fondatori dell'identità del Museo, quali il rapporto uomo-natura, l'habitat naturale delle specie o l'acclimatazione, ovvero la necessità di adeguarsi a un contesto mutevole. Dalle *Intimités* di Félix Vallotton alle opere generate in collaborazione con l'intelligenza artificiale di Dorota Gaweda & Eglé Kulbokaitė, la mostra riflette – non senza una certa ironia – le varie sfaccettature dell'adattamento richiesto dalla vita sulla terra e dall'evoluzione tecnologica.

Essa ha permesso non solo di esporre le due collezioni, ma anche di contestualizzarle e confrontarle. Inoltre, sono stati integrati anche progetti specifici realizzati dal collettivo Fragmentin (Losanna), dal duo Hemauer/Keller (Zurigo) e dall'artista ticinese Una Szeemann (Zurigo, Tegna).

Mostra a cura di Carole Haensler (Museo Villa dei Cedri), Diana Pavlicek (Collezione d'arte, La Posta Svizzera).

Con Tonatiuh Ambrosetti, Badel/Sarbach, Brigham Baker, Mirko Baselgia, Fiorenza Bassetti, Joseph Beuys, Giuseppe Bolzani, Julian Charrière, Andriu Deplazes, Klodin Erb, Aldo Ferrario, Fischli/Weiss, FRAGMENTIN, Alexandre Hollan, Philipp Gasser, Dorota Gaweda & Eglé Kulbokaitė, Gerber/Bardill, Giovanni Giacometti, Christina Hemauer & Roman Keller, Alain Huck, Monica Ursina Jäger, Thomas Julier, Lucie Kohler, Isabelle Krieg, Jérôme Leuba, Emilio Longoni, Armando Losa, Douglas Mandry, Marta Margnetti, Gian Paolo Minelli, Janet Mueller, Harald Naegeli, Hayan Kam Nakache, Giulia Napoleone, Taiyo Onorato & Nico Krebs, Flavio Paolucci, Imre Ferenc Jozsef Reiner, Kotscha Reist, Philipp Schaerer, Markus Schinwald, Shirana Shahbazi, Rita Siegfried, Jean-Vincent Simonet, Una Szeemann, Kelly Tissot, U5, Félix Vallotton, Ester Vonplon.

3.1.3 Sculture all'aperto

Monica Ursina Jäger (*1974, CH), *Homeland Fictions (a Constellation)*, 1922

Il Parco ha accolto tra settembre 2023 e il 10 novembre 2024 un'installazione di Monica Ursina Jäger. L'opera *Homeland Fictions (a Constellation)*, che circonda uno dei faggi maestosi del Museo Villa dei Cedri, enfatizza l'energia vitale, le diverse connessioni tra elementi del cosmo ed esseri viventi. L'artista ci esorta a riconsiderare quale sia il nostro posto nel mondo, tra passato e futuro, e a realizzare che il nostro senso di appartenenza all'epoca contemporanea e il legame con tempi più ancestrali sono inscindibili.

Questa installazione temporanea è un primo tassello nello sviluppo di interventi artistici temporanei e botanici nel Parco del Museo quali strumenti di valorizzazione del comparto, che completano in modo dinamico l'offerta artistica gratuita al Parco di Villa dei Cedri (sculture della collezione installate al Parco in modo permanente).

A primavera 2025 verrà collocata un'opera del duo d'artista Christina Keller & Roman Keller, un progetto realizzato in seguito alla mostra «Giardino di acclimatazione».

Una Szeeman (*1975, CH), *Future Fossils, - Acacia dealbata / Ailanthus altissima / Laurus nobilis / Phyllostachys aurea / Prunus laurocerasus / Robinia pseudoacacia / Trachycarpus fortunei* - , 2022

Nel corso del 2024, La Mobiliare ha depositato sotto forma di prestito a lungo termine presso il Parco del Museo Villa dei Cedri l'opera *Future Fossils* (2022) dell'artista svizzera Una Szeemann che vive tra Tegna e Zurigo.

L'installazione scultorea è composta da tre lastre di calcestruzzo sulle quali sono visibili impronte di piante neofite che figurano nella lista rossa e devono essere estirpate. L'artista ha catturato l'inevitabile processo di trasformazione della natura, cercando di dare forma alle forze nascoste che spesso sfuggono a uno sguardo affrettato. Qui sono centrali anche la relazione tra visibile e invisibile, natura e imitazione, tematiche ricorrenti nei suoi lavori. Quest'opera gioca con le nostre percezioni e suggerisce un futuro possibile in cui le piante scomparse non sono più solo tracce nel suolo, ma entità che rimettono in questione l'equilibrio di poteri tra regno vegetale ed esseri umani.

3.2 Pubblicazioni

- Per la mostra «**Underground. Ecosistemi da esplorare**» è stato pubblicato il catalogo seguente: *Underground*, a cura di Carole Haensler con testi critici di Greg Frey, Joana P. R. Neves, Carole Haensler.
Catalogo trilingue (144 pagine, di cui 81 immagini, bianco/nero e colore) in italiano, francese e inglese pubblicato da Edizione Sottoscala, Bellinzona.
- Sono stati inoltre giunti i testi per la nuova guida storica e promozionale della Società di storia dell'arte in Svizzera sul Museo Villa dei Cedri, che amplia, completa, attualizza la guida pubblicata nel 2010 sulla Villa dei Cedri. Pubblicazione in 3 lingue nel 2025 per i 40 anni del Museo.
- Il lavoro principale si è concentrato sulla preparazione dell'importante pubblicazione a cura della dott.ssa Manuela Kahn-Rossi sulla storia delle collezioni private e pubbliche nel Bellinzonese e oltre che sarà presentata in occasione dei 40 anni del Museo.

4 MEDIAZIONE CULTURALE ED EVENTI

La mediazione culturale si occupa di facilitare e incentivare gli incontri tra l'arte e le persone, incontri che possono essere di natura molto diversificata. L'arte può essere letta, ma anche vissuta. Per questo motivo la programmazione di eventi e laboratori del Museo ha sempre avuto a cuore di offrire esperienze accessibili ai più, e ogni anno porta con sé nuove esperienze per il pubblico. Dopo "Aperitivo con delitto", nato nel 2023 e diventato un appuntamento ricorrente del calendario del Museo Villa dei Cedri da allora, nel 2024 "Live al Parco" ha trovato il suo pubblico per un momento di musica e convivialità all'aperto.

Il "Brunch del 1° agosto" in collaborazione con BioTicino (per tutti), "Librarsi al Parco" in collaborazione con ISMR-Istituto Media e Ragazzi (per bambini dai 6 ai 12 anni), oltre alle opere d'arte della collezione esposte all'aperto e le installazioni contemporanee temporanee, agli atelier per scolaresche e alle proposte puntuali in relazione alle mostre, o ancora agli eventi privati (compleanni per bambini, atelier di team building, visite private) hanno animato e dato visibilità al Parco di Villa dei Cedri, sostenendo anche l'immagine di un'istituzione dinamica, aperta e accessibile a tutti.

4.1 Panoramica

La programmazione primaverile mette in evidenza l'importanza degli eventi ricorrenti per il pubblico locale, appuntamenti che permettono di valorizzare il Parco e rafforzare il legame del Museo con la comunità che lo circonda. Sono state inoltre proposte molte occasioni per approfondire i temi dell'esposizione e interagire con gli artisti. Dopo la pausa di agosto, il calendario è ripartito con l'inaugurazione della nuova mostra con svariati eventi che hanno permesso di esplorare il mondo dell'arte in maniera alternativa, oltre agli appuntamenti ricorrenti.

Le collaborazioni 2024:

Istituti e associazioni:

Teatro Sociale Bellinzona
(Territori Festival e tavola rotonda)
Fortezza Bellinzona
L' Alberoteca, Tesserete
Amazon Rainforest Conservancy Northern,
Peru
Associazione dei musei svizzeri
Biblioteca Cantonale Bellinzona
BioTicino
Centro Armonia, Bellinzona
Cinema Forum, Bellinzona
Il Cinematografo Ambulante, Mendrisio
ISMR – Istituto Media e Ragazzi, Bellinzona
La Posta Svizzera SA
Museo Cantonale di Storia Naturale, Lugano
NicOLAsound – Nicolas Gilliet, Bellinzona
Officina Verde, Camorino
StagePhotography.

Performance e incontri con:

Federica Villa, illustratrice, Ticino
Gionata Bernardi, scrittore e Lietta Santinelli,
scrittrice, Ticino
Gian Paolo Minelli, artista, Ticino – Argentina,
e Ludovica Molo, architetto, Lugano
Matteo Käppeli, attore e ballerino, Bellinzona
Jacopo Savoia, studente in filosofia, Bellinzona
Marion Neumann, regista, Ginevra - Basilea
Raissa Aviles, cantante e performer,
Bellinzona
Laura Giudici, storica dell'arte e mediatrice,
Vert le futur, Friburgo
Flavio Paolucci, artista e Villi Hermann,
regista, Ticino
Lise Duclaux, artista, Belgio
Gabriela Albergaria, Belgio
Sara Rodrigues & Rodrigo Camacho,
Portogallo
Joana P. R. Neves, Londra

Nel 2024, sono stati proposti 27 eventi pubblici, ripartiti come segue:

Inaugurazioni | [Visite guidate e visite guidate speciali](#) | [Eventi speciali](#) | [Eventi per famiglie e ragazzi](#)

Marzo	<ul style="list-style-type: none"> • 19.05 Giornata Internazionale dei Musei. Appuntamento annuale che celebra il ruolo dei musei come istituzione al servizio della società e del suo sviluppo. Diversi eventi gratuiti nell’arco della giornata.
<ul style="list-style-type: none"> • 15.03 Inaugurazione della mostra “Underground. Ecosistemi da esplorare”. 	
<ul style="list-style-type: none"> • 17.03 Visita guidata alla mostra. 	
Aprile	Giugno
<ul style="list-style-type: none"> • 10.04 “I tesori nascosti di Villa dei Cedri”. Per famiglie con bambini tra 5 e 10 anni. <i>ANNULLATO a causa del maltempo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • 1.06 “Il Parco di Villa dei Cedri: un giardino che rinasce”. Presentazione dell’orto didattico dell’artista Gabriela Albergaria e brevi attività interattive. Con Officina verde..
<ul style="list-style-type: none"> • 19.04 “Aperitivo con delitto”. Una gita tra le opere esposte alla ricerca degli indizi che avrebbero rivelato il colpevole di un crimine avvenuto nelle sale del Museo. 	<ul style="list-style-type: none"> • 2.06 “Meet the artists”. Visita guidata tra Parco e mostra con il duo d’artisti LANDRA, Gabriela Albergaria e la curatrice Joana Neves.
<ul style="list-style-type: none"> • 21.04 “Performance poetica”. L’artista Lise Duclaux traccia il collegamento tra essere umano e natura attraverso la lettura di brani e parole sciolte, in una performance poetica e partecipativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • 9.06 “Scusi Lei...Faccia d’albero! Spettacolo proposto dal Teatro Sociale in occasione del Festival Territori. Con Stefania Mariani, StagePhotography.
<ul style="list-style-type: none"> • 23.04 “L’elasticità del tempo”. Tavola rotonda presso il Teatro Sociale. Una collaborazione Teatro Sociale Bellinzona, Fortezza Bellinzona e Museo Villa dei Cedri. 	<ul style="list-style-type: none"> • 13.06 “Live al Parco #1”. Musica jazz dal vivo nel Parco con Ashlin Parker Quartet di New Orleans. Con NicOLAsound
<ul style="list-style-type: none"> • 25.04 “Aperitivo con delitto”. Una gita tra le opere esposte alla ricerca degli indizi che avrebbero rivelato il colpevole di un crimine avvenuto nelle sale del Museo. 	<ul style="list-style-type: none"> • 14.06 “Cinema al Parco” Proiezione “The Mushroom Speaks”. <i>ANNULLATO a causa del maltempo.</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • 16.06 Visita guidata alla mostra.
Maggio	Luglio

<ul style="list-style-type: none"> • 14.05 “Sostenibilità nei musei”. Workshop organizzato dall’Associazione dei musei svizzeri (AMS), in seguito alle pubblicazioni dedicate agli standards “Sostenibilità ecologica” e “Sostenibilità sociale”. 	<ul style="list-style-type: none"> • 7.07 “Park Bathing”. Esperienza immersiva per ritrovare una dimensione con la natura, con sé e gli altri nell’ottica di un equilibrio psico fisico.
Agosto	Ottobre
<ul style="list-style-type: none"> • 1.08 “Brunch 1° agosto”. Colazione a buffet nel Parco in collaborazione con BioTicino. 	<ul style="list-style-type: none"> • 6.10 “Giardino”. Spettacolo per famiglie con storie, poesie e clownerie esplorando la natura e l’universo dei giardini. Con Stefania Mariani, StagePhotography.
<ul style="list-style-type: none"> • 1.08 Visita guidata alla mostra. 	<ul style="list-style-type: none"> • 13.10 Visita guidata alla mostra.
Settembre	<ul style="list-style-type: none"> • 23.10 “Meet the artist”. Incontro con il fotografo Gian Paolo Minelli e l’architetto Ludovica Molo sul tema dell’architettura e dell’arte.
<ul style="list-style-type: none"> • 13.09 Inaugurazione della mostra “Giardino di acclimatazione”. 	
<ul style="list-style-type: none"> • 15.09 “Strada in festa”. Visita guidata alla mostra. 	Novembre
<ul style="list-style-type: none"> • 19.09 “Live al Parco #2”. Musica dal vivo nel Parco con la performer e cantante Raissa Avilés e la musicista Sara Magon. Con NicOLAsound. 	<ul style="list-style-type: none"> • 10.11 “Nuove generazioni al Museo”. Due appuntamenti con giovani relatori per approfondire arte e letteratura.
<ul style="list-style-type: none"> • 29.09 “Giardini antichi: da Castel Grande a Villa dei Cedri”. Passeggiata tra i giardini storici per scoprire la loro evoluzione e le trasformazioni d’uso tra il XIII secolo e l’Ottocento. 	<ul style="list-style-type: none"> • 14.11 “Flavio Paolucci. Da Guelmim a Biasca”. Proiezione presso il Cinema Forum di Bellinzona in presenza di artista e regista. In collaborazione con la Fondazione Amici di Villa dei Cedri.

4.2 Offerte per ragazzi, famiglie e scuole

Sull’arco di tutto l’anno, il Museo si promette di garantire un ventaglio di proposte adatte ad ogni tipo di pubblico. Nella programmazione di ogni esposizione, Villa dei Cedri si impegna ad inserire appuntamenti variegati per ragazzi e famiglie, offrendo sia eventi legati alle esposizioni sia più orientati verso il tema della natura e della sostenibilità.

L’offerta per le scolaresche include laboratori e visite guidate per presentare i percorsi espositivi, i temi esplorati nelle mostre, nonché gli intenti degli artisti e le tecniche utilizzate. Gli atelier si focalizzano prevalentemente sul Parco della Villa e la natura, avvicinando le nuove generazioni alle tematiche ecologiche e ambientali tramite la sperimentazione artistica, la creatività e la scoperta di nuove tecniche. Per preparare le visite, i docenti possono fare affidamento a dossier didattici pubblicati sul sito, contenenti gli approfondimenti teorici, la descrizione dettagliata

delle proposte e gli obiettivi trasversali secondo il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

4.2.1 Offerte per ragazzi e famiglie

Gli eventi ideati per ragazzi e famiglie sono sviluppati con l'intento di approfondire i contenuti delle esposizioni e di valorizzare Villa dei Cedri e il prezioso contesto naturalistico in cui si trova. Anche quest'anno sono stati riproposti i due appuntamenti ricorrenti: la "Caccia al tesoro" di Pasquetta, purtroppo annullata a causa del maltempo, e i due incontri di "Librarsi al Parco" la settimana prima dell'inizio delle scuole, che hanno ospitato l'illustratrice Federica Villa e gli autori Gionata Bernasconi e Lietta Santinelli.

Oltre alle proposte annue, sono stati offerti due eventi speciali legati al tema della natura, delle piante e dei giardini:

- **Il Parco di Villa dei Cedri: un giardino che rinasce**
Nell'ambito della mostra «Underground. Ecosistemi da esplorare», l'artista Gabriela Albergaria ha lavorato con giardinieri, vivaisti e un architetto paesaggistico per sviluppare e offrire al pubblico un orto didattico dedicato alle erbe alimurgiche (dal latino alimentia urgentia, alimenti in caso di necessità). Il suo progetto è stato ulteriormente valorizzato da un evento con attività interattive e di approfondimento botanico in collaborazione con Officina verde, conclusosi con uno spuntino "verde".
- **Giardino**
Nell'ambito della mostra «Giardino di acclimatazione», è stato proposto lo spettacolo di narrazione per famiglie con bambini a partire dai 4 anni, che con storie, poesie e clownerie ha accompagnato i giovani spettatori in un'esperienza immersiva e divertente nel mondo dell'arte e della natura. Un invito all'ascolto del paesaggio per imparare a stare vicini a sé stessi e andare verso gli altri con rispetto. Con Mariani, attrice, clown e insegnante teatrale della compagnia teatrale StagePhotography.

4.2.2 Attività per scolaresche

Il Museo ha un'ampia offerta di attività didattiche per le scolaresche, che si compone di visite guidate e laboratori creativi ispirati alle mostre in corso, alla natura o alle installazioni nel Parco. I contenuti si riallacciano alle competenze transdisciplinari promosse in classe e vogliono favorire la scoperta di nuove nozioni e lo sviluppo delle abilità di osservazione e di consapevolezza, della fantasia e della spontaneità.

L'offerta didattica è stata ampliata già nell'autunno 2023 con due laboratori attorno all'opera di Monica Ursina Jäger e si sono prolungati fino a novembre 2024. Per «Underground. Ecosistemi da esplorare», sono state create dal Museo Cantonale di Storia Naturale due attività che hanno approcciato il tema dei funghi in maniera più scientifica.

Sull'arco dell'anno 2024:

- 24 classi hanno seguito una visita guidata o svolto un atelier didattico per un totale di 339 alunni. Fra queste, 14 sono di scuola elementare, 6 di scuola media e 2 di scuola superiore,
- Di interesse è anche la formazione organizzata per i docenti delle Scuole Bellinzona Zona Gialla. Il gruppo di insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari ha seguito una giornata sul tema dei Musei come spazi educativi. Dopo un'introduzione teorica sulla storia dei musei, la mediazione e il loro ruolo didattico, hanno svolto una visita guidata dell'esposizione e l'atelier "I segni del Parco", cimentandosi in prima persona nella creazione di opere.

4.2.2.1 Tutto l'anno

L'offerta permanente del Museo per le scolaresche si declina in offerte specifiche per le mostre e laboratori ispirati alla natura o alle installazioni artistiche e botaniche nel Parco.

- Visite guidate interattive alle mostre

Scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media e scuola superiore

- Laboratori nel contesto del Parco di Villa dei Cedri rivolti alle scuole dell'infanzia, elementari e scuole medie

4.2.2.2 Atelier didattici specifici

- Tra autunno 2023 e autunno 2024 in relazione all'installazione *Homeland Fictions (a Constellation)*, sono stati proposti due atelier specifici rivolti alle scuole elementari in collaborazione con L' Alberoteca, Tesserete e il Centro Armonia, Bellinzona.

- A Primavera/estate 2024 nell'ambito della mostra «Underground: ecosistemi da esplorare» (16 marzo – 4 agosto 2024) sono stati proposti due atelier legati a funghi e licheni e rivolti alle scuole elementari (ciclo I° e II°) e alle scuole medie (I° ciclo), entrambi ideati e gestiti dal Museo Cantonale di Storia Naturale.

- Per l'autunno/inverno 2024 nell'ambito della mostra «Giardino di acclimatazione» (14 settembre – 10 novembre 2024) è stata concepita una visita speciale tra mostra e Parco del Museo per le scuole medie e medie superiori, mettendo al centro il cambiamento climatico.

4.3 Offerte per adulti

Nel contesto delle mostre in corso e con l'intento di rivolgersi ad un pubblico quanto più eterogeneo possibile, il Museo offre una serie di proposte culturali diversificate. Visite guidate, incontri con gli artisti ed eventi speciali hanno coinvolto personalità del mondo artistico locale e internazionale, coltivando la collaborazione con enti e partner in modo proficuo e arricchente. Ne è un esempio la tavola rotonda proposta in collaborazione con la Fortezza e il Teatro Sociale, attorno al tema del patrimonio culturale fra tutela e valorizzazione.

Con l'obiettivo di promuovere Villa dei Cedri e di inserire le sue attività nel contesto più ampio della Città sono stati proposti eventi rivolti al grande pubblico. Il tradizionale "Brunch del 1° agosto" ha riscontrato un pubblico numeroso e fedele. Anche la Giornata Internazionale dei Musei ha riscosso molto interesse da parte della popolazione, che ha partecipato con piacere alle animazioni proposte. Nuove iniziative sono entrate nel calendario degli eventi, animando il Parco di Villa dei Cedri e non solo.

4.3.1 Visite guidate ed eventi speciali

Durante le esposizioni, il Museo propone diversi eventi e appuntamenti per introdurre i visitatori al percorso espositivo e alle opere, illustrandone peculiarità e tecniche artistiche, permettendo loro di incontrare curatori e artisti. Villa dei Cedri offre ogni mese una visita guidata gratuita delle mostre in corso.

Nel contesto di «Underground: ecosistemi da esplorare», hanno potuto assistere alla performance poetica di Lise Duclaux e, in occasione di "Meet the artist", di approfondire le opere del duo artistico LANDRA e il loro lavoro a stretto contatto con il Parco. Lo stesso format è stato proposto anche durante «Giardino di acclimatazione», proponendo al pubblico un incontro con il fotografo Gianpaolo Minelli e l'architetto Ludovica Molo, che hanno discusso il rapporto fra luoghi, tempo, società e trasformazione.

Con l'obiettivo di approfondire il contesto storico in cui nasce la Villa dei Cedri e dopo il successo della prima edizione, è stata riproposta la passeggiata storica "Giardini antichi: da Castel Grande a Villa dei Cedri". Questo percorso che valorizza la storia della Città di Bellinzona presenta

l'evoluzione dei giardini dal tredicesimo secolo fino all'Ottocento, esplorandone la trasformazione da orti domestici a spazi ornamentali, di cui il Parco ne è un esempio.

4.3.2 Eventi al Parco

Con l'obiettivo di valorizzare il Parco di Villa dei Cedri non solo come giardino ma anche come luogo culturale e di incontro, sono stati proposti nuovi eventi per il grande pubblico. Due appuntamenti di "Live al Parco" hanno portato musica sotto le fronde dei faggi con un concerto jazz di Ashlin Parker e una performance di Raissa Aviles, accompagnata da Sara Magon.

Un primo tentativo di offrire una serata di cinema sotto i faggi ha dovuto essere annullata a causa maltempo.

4.3.3 Altre proposte

La programmazione di eventi considera una vasta gamma di formati ed esperienze. Nel 2024 sono in particolare stati proposti eventi partecipativi di vario tipo che riscuotono l'interesse del grande pubblico, invitandolo ad accedere al Museo in maniera alternativa. Visto il successo dell'anno precedente, sono stati riproposti due appuntamenti di "Aperitivo con delitto". Durante l'estate è stata organizzata un'esperienza immersiva di "Park Bathing", pratica orientale per riconnettere il corpo e la mente alla natura che ci circonda.

In autunno è stata organizzata la giornata speciale "Nuove generazioni al Museo". Due interventi differenti hanno animato il Parco e le sale del Museo: il pubblico ha potuto prendere parte ad una passeggiata filosofica nella natura e partecipare ad un laboratorio di movimento ispirato alle opere in esposizione.

Infine, la Fondazione Amici di Villa dei Cedri ha organizzato la proiezione del lungometraggio di Villi Hermann "Flavio Paolucci. Da Guelmim a Biasca", in occasione del novantesimo anniversario dalla nascita dell'artista.

4.4 Progetto pilota di mediazione culturale: Testimoni culturali

Grazie ad uno stage formativo di una neolaureata in Museologia specializzata in mediazione culturale, è stato possibile dare inizio alla fase pilota del progetto "Testimoni culturali" in modo da creare ufficialmente il gruppo di volontari del Museo Villa dei Cedri da gennaio 2025.

Già nell'autunno 2023 era stata avviata un'analisi sul volontariato culturale. Fra i diversi progetti presi in analisi, è risultato che l'iniziativa che maggiormente risponde agli obiettivi del Museo è quella lanciata nel 2017 dal Musée Cantonal des Beaux-Arts di Losanna, "Passeuses et Passeurs de culture". Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare un nuovo pubblico al Museo, grazie a dei volontari che ricercano nella loro cerchia di amici e conoscenti delle persone da accompagnare. L'iniziativa losannese è stata adattata alle necessità e disponibilità del Museo Villa dei Cedri e, nel luglio del 2024, è stato ufficializzato il partenariato con il MCBAL grazie ad una convenzione di collaborazione.

Ad agosto è stata svolta una campagna pubblicitaria per trovare dei volontari per la fase pilota del progetto. L'ampia risposta del pubblico ha portato alla creazione del gruppo di cinque volontarie, di diversa età e formazione, che hanno seguito una formazione generale sulla storia di Villa dei Cedri, del Parco e del Museo, e una formazione sull'esposizione in corso. Già da fine settembre, le volontarie hanno cominciato a svolgere le visite accompagnate, che hanno riscosso un forte interesse da parte dei loro conoscenti. Durante i tre mesi di "Giardino di acclimatazione", 41 persone sono state accompagnate dalle Testimoni culturali in una visita della mostra e del Parco. Molti di questi visitatori non conoscevano o non avevano mai frequentato il Museo, non essendo abituati alla pratica museale o non sentendosi sufficientemente informati per comprendere le esposizioni e le opere. L'esperienza ha permesso di cominciare a decostruire il pensiero del Museo

come spazio inaccessibile e di cultura educata, mostrando come possa essere un luogo di incontro e di scambio per tutti.

Oltre ad avvicinare un nuovo pubblico, l'iniziativa è un'importante fonte di feedback da parte del pubblico. Le volontarie riportano le opinioni e le difficoltà del pubblico riguardo le mostre e gli eventi, permettendo di incorporare dei cambiamenti in favore di un più facile accesso alle esposizioni e agli eventi.

4.5 Guide e animatori/trici

A settembre 2024, è stato aperto un concorso per la creazione di un gruppo di guide in collaborazione con la Fortezza Bellinzona e il Teatro Sociale. L'obiettivo è quello di creare un team di collaboratori esterni formati secondo uno standard istituito dalle tre istituzioni, per garantire la qualità delle visite guidate e delle animazioni con il pubblico. Queste persone lavoreranno su chiamata, eseguendo le visite guidate già inserite in calendario, così come quelle richieste dalle scuole o da privati.

Fra fine novembre e inizio dicembre, sono stati svolti due incontri informativi aperti al pubblico per presentare l'offerta culturale dei tre enti e il tipo di profilo ricercato. A gennaio 2025 si è quindi proceduto alla selezione dei candidati, tramite i curricula e i dossier forniti dagli stessi. Fra febbraio e marzo 2025 si svolgeranno poi le formazioni delle nuove guide.

5 COMUNICAZIONE

5.1 Stampa/Media

Nel 2024, il Museo ha organizzato 2 conferenze stampa:

- 15 marzo: per la mostra “Underground. Ecosistemi da esplorare”
- 13 settembre: per la mostra “Giardino di acclimatazione. In dialogo con la collezione d’arte della Posta Svizzera”

5.1.1 Statistiche

Nel corso dell’anno, ARGUS Zurigo ha fornito 154 articoli apparsi in Svizzera (213 nel 2023; comprendenti anche annunci nelle agende) menzionando il Museo Villa dei Cedri, mentre *L’Eco della Stampa* ha fornito 17 articoli pubblicati in Italia (52 nel 2023; per la maggior parte si tratta di annunci nelle agende).

Le mostre nello specifico sono state menzionate nei media seguenti:

Mostre 2024	TI	CH	Estero
Stampa quotidiana	4		3
Riviste & altri	1	1	
Radio /TV	9	3	
Articoli online + social media	6		3
Agenda + agenda online	33	8	10
TOTALE	53	12	16

Oltre alle mostre, la stampa si è interessata al Museo con un totale di 135 articoli/menzioni in totale per i temi principali seguenti:

Tematica	N° articoli
Articoli che menzionano il Parco e il Parco giochi	18
Informazioni turistiche - Luoghi da visitare, Bellinzona e dintorni	9
Articoli che menzionano artisti in mostra e/o collezione	9
Ente autonomo Bellinzona Musei (consuntivo, statuto, ...)	7
Articoli che menzionano i lavori di manutenzione e miglioria del Museo	6
Articoli con tematiche generiche sui musei (aperture, lasciti, depositi, investimenti, ...)	4
Articoli che menzionano la pubblicazione Giorgio Orelli – Scritti sull’arte	3
Eventi Mediazione in programma di cui gli eventi con più risonanza: 8 Brunch 5 Elasticità del Tempo 5 Giornata svizzera delle letture ad alta voce 4 Giornata Internazionale dei Musei 3 Testimoni culturali 3 Librarsi al Parco	47
Articoli con tematiche varie in relazione al Museo	32

Tra gli articoli apparsi online possiamo citare:

- “Frauenpower im Tessin” apparso sul sito tedesco www.genussfreak.de

5.1.2 Servizi radiofonici e TV

Le mostre 2024 e il Museo sono stati coperti regolarmente dai canali televisivi e radiofonici del Cantone, in particolare dal magazine Seidiserà di Rete 1 e da Alphaville e Voci dipinte di Rete 2, da Turné, il servizio culturale del Quotidiano, ma anche da altre trasmissioni. Possiamo citare:

- Radio SRF 2 Kultur – Kultur Kompakt Abend

Nell'ambito della collaborazione con Ticino Turismo, anche alcuni *Content Creator* hanno riportato sul Museo tramite contenuti digitali.

5.2 Comunicazione online

In totale sono state inoltrate 18 newsletters suddivise come segue:

- 15 newsletters della categoria *Newsletter generale* (inaugurazioni e promozioni mostre, conferenze, giornate speciali per il pubblico in generale)
- 3 newsletters della categoria *Newsletter speciale* dedicata a ragazzi e famiglie o altri eventi

5.2.1 Social media

Nella società odierna, dove la richiesta del pubblico è sempre più individualistica, i social media rimangono un canale di comunicazione fondamentale per le istituzioni culturali ed è indispensabile per la collaborazione con il settore turistico, come l'ha già dimostrato la collaborazione con Ticino Turismo. In effetti, uno sguardo alle statistiche dei followers dimostra che la fascia d'età più toccata corrisponde alla principale fascia d'età del turista in Ticino rilevato nel 2024 ovvero 36-55 anni.

I social media permettono inoltre di coinvolgere il pubblico nell'attività a 360° del Museo e dunque anche con sguardi inediti e dietro le quinte, inaccessibili al pubblico altrimenti. Le piattaforme social costituiscono canali sempre più importanti per attrarre nuovi pubblici anche fisicamente al Museo. Per professionalizzare l'uso e sviluppare questo canale, nel 2024, il Museo Villa dei Cedri si è avvalso dell'appoggio di prestatori di servizi esterni sia per la creazione di contenuti sia per la gestione dei social media Facebook e Instagram. Così, l'attività di comunicazione sui canali social si è concentrata non solo sulla promozione delle mostre e degli eventi espositivi, ma su una vera e propria strategia di storytelling legata alla storia e alla vocazione culturale del Museo Villa dei Cedri, alla valorizzazione del suo Parco e degli elementi naturali, al racconto dietro le quinte e alle vite dei suoi protagonisti.

I social media risultano inoltre essere uno strumento importante per la promozione degli eventi.

Facebook

1299 *followers* (1273 nel 2023) hanno seguito la pagina del Museo; 103 *posts* (74 nel 2023).

Provenienza del pubblico: Svizzera 72.4% (in prevalenza Ticino, principalmente in ordine d'importanza Bellinzona, Lugano, seguono regione Zurigo e Coira), Italia 20%, segue Francia e Germania 1.5%.

La fascia di età più attiva è quella tra i 35 e i 44; segue quella tra i 45 e i 54, con un distacco minimo.

Instagram

2405 *followers* (1926 nel 2022), 102 *posts* (30 nel 2023).

Provenienza: Svizzera 60 % (in prevalenza Ticino, principalmente in ordine d'importanza Lugano, Bellinzona, segue Zurigo, Basilea e Ginevra), seguono Italia (15 %) e Francia (7%).

La fascia d'età più ampia è tra i 35 e i 44; mentre le fasce 25-34 e 45-55 rappresentano ambedue un buon 15%.

5.2.2 Sito internet / shop online

Dopo l'aggiornamento generale del sito internet nel 2023 (veda Rapporto attività Bellinzona Musei 2023 p. 30) è anche stata implementata l'offerta di informazioni e di prodotti sul sito. In particolare, la sezione dedicata al Parco che offre anche risorse e informazioni non solo storiche ma anche botaniche è diventata più dinamica. Inoltre, considerando l'interesse del pubblico per i prodotti originali dello shop del Museo, nel mese di dicembre 2024 è stato messo online il web shop con prodotti di accessori e design oltre a varie pubblicazioni.

5.3 Marketing

Negli ultimi anni, il Museo si è dedicato nel valorizzare lo spazio esterno del comparto come luogo aperto al pubblico, dinamico ed ecologico e in dialogo con il programma museale, così come per elaborare un concetto di interfaccia tra conservazione del patrimonio, ecologia, sostenibilità e mediazione culturale. Il lavoro sulla comunicazione online si sviluppa su questa identità, rafforzando la visibilità del Museo. Gli eventi privati o le campagne di promozione tramite Ticino Turismo sostengono questo posizionamento unico in Svizzera.

5.4 Pubbliche relazioni

Il Museo è cosciente della sua posizione in una rete culturale del territorio e le pubbliche relazioni che riflettono questo ruolo. Inoltre, ha sempre considerato la sua partecipazione attiva alla promozione economica e turistica del territorio, in particolare con l'integrazione in una strategia di promozione turistica, una collaborazione, quest'ultima, vincente che il Museo prosegue con coerenza.

5.4.1 Associazioni professionali

Nel 2024, in occasione del Congresso annuo dell'Associazione dei musei svizzeri AMS che si è tenuto al Zentrum Paul Klee a Berna con 235 partecipanti, è stato presentato il progetto pioniere sviluppato per il Parco del Museo Villa dei Cedri con la Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften, Institut für Umwelt und Natürliche Ressourcen IUNR. In seguito alla presentazione, il modello ha già ispirato ulteriori progetti a Ginevra e Augusta Raurica/BL. Più vicino e nell'ambito della creazione di rete sul territorio, la Direttrice di Bellinzona Musei è stata invitata a partecipare ad una tavola rotonda nell'ambito del Forum "Strategic Philanthropy for the Arts" organizzato dalla Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana presso il LAC il 22 ottobre 2024.

Sempre nell'ambito della creazione di rete professionale sul territorio, da un paio d'anni, i direttori dei musei d'arte del Ticino s'incontrano da una a due volte all'anno con la volontà di coordinare le offerte sul territorio. Il Museo Villa dei Cedri ha accolto l'incontro del 18.11.2024.

5.4.2 Settore turistico

Il Museo ha ancora rafforzato la sua partecipazione alle iniziative di promozione del nostro Cantone sviluppate dall'OTR Bellinzonese e Valli e/o da Ticino Turismo:

- Slide in 4 lingue sugli schermi delle aeree di servizio autostradali Bellinzona Nord
- Attività di promozione tramite POST-IT presso gli InfoPoint Bellinzona e Valli nel periodo primavera/estate
- Pacchetto Expat di Ticino Turismo

- Newsletter 50plus.ch - campagna “Extra Ticino” 2024 nel mese di maggio in collaborazione con Ticino Turismo: la newsletter ha raggiunto 30'459 destinatari, con un tasso di apertura del 40,5%. Il 15,4% degli oltre 12'300 contatti che hanno aperto la newsletter, ha generato complessivamente 1'903 click
- Inserzione in collaborazione con Ticino Turismo su NZZ nella sezione “Tipp” in data 20.04.2024
- Campagna “Colori del Ticino” di Ticino Turismo: la landing page è stata attiva dal 15 marzo al 30 giugno 2024 e in questo periodo ha totalizzato 45'670 visualizzazioni in 30'640 sessioni realizzate da 28'359 utenti. Il tempo medio di permanenza sulla landing page è stato di 44 secondi.

La direzione ha anche partecipato alla seconda edizione dei Sustainable Tourism Days a Berna organizzati dalla Federazione svizzera del turismo, creando contatti, cercando modelli virtuosi per migliorare la promozione dell'identità di sostenibilità e diversità del Museo Villa dei Cedri e per procedere nello sviluppo con il settore turistico su tematiche comuni.

Tra gli obiettivi di Ticino Turismo a medio termine figurano due temi importanti per il Museo Villa dei Cedri: destagionalizzazione (ovvero promozione dell'autunno/inverno) e sostenibilità.

5.4.3 Eventi privati

Solo dal 2022 le attività a terzi sono riprese a pieno regime e a questo fine il Museo ha sviluppato pacchetti per riunioni o attività di team building, abbinati a visite guidate alle mostre o al Parco. Lo scopo è di fare in modo che i vari aspetti di valorizzazione del mandato di prestazione di Bellinzona Musei – arte, architettura e Parco –, si rispecchino anche a medio termine nell'offerta per aziende e privati. D'altro canto, lo sviluppo di eventi privati risponde alla necessità di diversificare i contributi finanziari alle attività del Museo in un contesto economico sfavorevole. Considerando però la chiusura parziale del Museo nel 2023 e nel 2024 per lavori di manutenzione, la campagna di promozione di queste nuove offerte è stata riportata al 2025. Nonostante ciò, gli eventi privati hanno avuto un importante aumento e nel 2024 sono stati 16 (10 nel 2023) includendo meeting/riunioni, attività di team building e compleanni per bambini, portando così ben 296 persone a conoscere il Parco e i suoi spazi.

5.5 Fondazione Amici di Villa di Cedri

Il Consiglio di Fondazione ha avuto il piacere di accogliere al proprio interno un nuovo membro nella persona di Anna Domenigoni, storica dell'arte, cinema e fotografia, che vanta una significativa esperienza nel campo della comunicazione e nella conoscenza del mercato dell'arte contemporanea. Collaboratrice Social Media e Marketing presso BancaStato, e precedentemente a Lugano Arte e Cultura LAC, fra i suoi molteplici interessi spiccano le collaborazioni con Castellinaria, Festival internazionale del cinema giovane a Bellinzona, il Film Festival di Locarno e il suo ruolo di Direttrice artistica associata e insegnante in Area Danza, Accademia di danza della Svizzera italiana, di Bellinzona. Siamo certi che Anna contribuirà ad ampliare le competenze del Consiglio e a rafforzarne l'operatività.

Come di consueto la Fondazione ha affiancato il Museo nelle due proposte espositive di quest'anno, offrendo la possibilità di visitare le mostre in esclusiva prima dell'apertura al pubblico, il giorno dell'inaugurazione.

Per il novantesimo anniversario della nascita di Flavio Paolucci, il Museo insieme agli Amici ha organizzato al Cinema Forum di Bellinzona la proiezione del lungometraggio di Villi Hermann, *Flavio Paolucci. Da Guglielmim a Biasca*, alla presenza del regista e dell'artista. Il filmato è stato

molto apprezzato per la sua qualità sia dal punto di vista dell'approfondimento dell'artista, sia per la cura dell'immagine e della colonna sonora. Il pubblico ha avuto altresì la possibilità di dialogare con entrambi al termine della proiezione.

In vista dell'anniversario del 40esimo della fondazione del Museo nel 2025, la presidente ha collaborato alle ricerche sulla storia dell'Associazione (attiva dal 1991 al 2009) e in seguito della Fondazione Amici di Villa dei Cedri, che confluiranno in parte nel volume relativo all'esposizione, curato di Manuela Kahn-Rossi.

Gli Amici hanno assicurato la loro presenza al mercato "Strada in festa", occasione di incontri e di promozione per la Fondazione. Su invito della Fondazione, le giovani e giovanissime ballerine di Area Danza Bellinzona, accompagnate dalle loro insegnanti, si sono esibite in diversi Quadri Danzanti, che hanno attirato il pubblico per la loro bellezza e creato un'atmosfera magica nel Parco.

Inoltre, quest'anno si è proceduto ad una parziale manutenzione della tensostruttura, grazie all'ottima collaborazione con il Corpo Pompieri della Città di Bellinzona; la membrana è stata pulita, smontata e rimontata, provvedendo alla pulizia dei ventilatori e al controllo dell'impianto elettrico.

6 VISITATORI

Nel 2024, il Museo Villa dei Cedri è stato aperto unicamente 28 settimane per via di lavori di manutenzione sotto la direzione del Settore Opere Pubbliche. L'impatto principale è stato sulla frequentazione della mostra autunnale, durata due mesi al posto dei tradizionali quattro mesi per le mostre di autunno/inverno. Sono stati quindi accolti un totale di 3'841 persone per 149 giorni di apertura (2022: 180 giorni d'apertura) ripartite come segue:

«Underground. Ecosistemi da esplorare» 16 marzo – 4 agosto 2024 (20 settimane / 106 giorni di apertura)	2'378
«Giardino di acclimatazione» 14 settembre – 10 novembre 2024 (8 settimane / 43 giorni di apertura)	1'096
Eventi fuori periodo mostra	
“Librarsi al Parco” 28+30.08.2024	30
Atelier “Segni del Parco” per scolaresche	41
Eventi privati	296

La conoscenza del pubblico, effettivo e potenziale, in termini sia quantitativi che qualitativi, è uno degli strumenti di supporto fondamentale delle istituzioni per impostare e promuovere nuove politiche di offerta museale. In questa ottica, Bellinzona Musei ha deciso di proseguire con la registrazione della provenienza dei visitatori. Il periodo di rilevazione corrisponde a quello d'apertura delle mostre.

La provenienza dei visitatori (menzionando solo le principali regioni di provenienza; altri cantoni e paesi sono presenti, ma non nelle prime posizioni della statistica):

Mostra «Underground. Ecosistemi da esplorare»	Mostra «Giardino di acclimatazione»
1 Bellinzona e Alto Ticino	1 Bellinzona e Alto Ticino
2 Luganese	2 ZH
3 Locarnese	3 Luganese / Locarnese
4 ZH	4 GR
5 Mendrisiotto	5 Berna
6 Italia	6 Lucerna
7 Berna	7 Mendrisiotto
8 Germania e VD	8 Italia
9 Lucerna	9 Germania
10 Francia	10 AG/FR/BL/BS/VD

La provenienza dei visitatori e i riscontri sulle mostre del 2024 dimostrano che il Museo risponde alla sua primaria missione di rivolgersi al pubblico regionale ed estende la sua presenza sul territorio nazionale, grazie alle collaborazioni con curatori e istituzioni esterne nel campo della programmazione. La provenienza dei visitatori rispecchia inoltre le statistiche di Ticino Turismo sulla provenienza dei turisti in Ticino.

Nel suo sviluppo, Bellinzona Musei rimane tributario delle condizioni quadro dettate dal Comune in termini logistici (lavori di manutenzione della Villa e del comparto) e della promozione culturale della destinazione Bellinzona sia da parte del Comune stesso, sia dagli enti volti alla promozione del territorio e dunque anche dei risultati di frequentazione in termini turistici.

7 LOGISTICA

L'attenta gestione del magnifico edificio e Parco storico tutelato è fondamentale per il futuro sviluppo positivo del Museo della Città di Bellinzona, proprietaria della struttura stessa. Inoltre, per rafforzare il ruolo dell'istituzione nel panorama svizzero, oggi dobbiamo affrontare nuove sfide al fine di soddisfare le esigenze di conservazione delle opere d'arte e delle operazioni museali contemporanee. Così anche l'anno 2024 è stato marcato da importanti lavori di manutenzione straordinaria dedicati alla messa a norma dell'impianto elettrico e del sistema d'allarme scasso e fuoco, sotto la responsabilità del Dipartimento opere pubbliche. Queste migliorie hanno limitato l'uso degli spazi del Museo per mostre e altri eventi e impegnato anche il suo team tecnico.

7.1 Interventi di manutenzione ordinaria

I collaboratori tecnici del Museo (team sorveglianza e sicurezza) con l'appoggio di specialisti esterni sono stati impegnati in vari lavori di manutenzione ordinaria, in particolare nel processo avviato nel 2023 di riduzione del carico infiammabile nella Villa stessa e la riorganizzazione degli spazi per accogliere la riorganizzazione degli spazi per accogliere il nuovo locale tecnico per la gestione dell'impianto di allarme dopo il suo potenziamento della centrale tecnica (allarmi, videosorveglianza) e un nuovo archivio.

E sono stati necessari lavori di manutenzione dei vetri e dei mastici sulla torretta belvedere.

7.2 Interventi di manutenzione straordinaria

In quanto monumento storico e Museo, Villa dei Cedri deve rispondere a specifiche norme logistiche. Una prima fase di lavori improrogabili è stata svolta tra novembre 2023 e febbraio 2024 e la seconda fase è stata pianificata per il periodo tra novembre 2024 e febbraio 2025.

Per garantire il ruolo dell'istituzione nel panorama svizzero è indispensabile essere in grado di rispondere alle esigenze di conservazione delle opere d'arte e delle operazioni museali contemporanee. Il progetto portato avanti dalla gestione stabili (Messaggio municipale no. 815) mirava ad aumentare il livello di sicurezza attuale del Museo (rimasto agli standard del 1985), adeguando la struttura e gli impianti di sicurezza agli standard per mostre e prestiti nazionali e internazionali oggi richiesti. Inoltre, come in tutti gli stabili comunali, le necessità d'intervento non si limitano ad un solo aspetto costruttivo o ad uno standard di sicurezza, di coordinare con gli interventi presenti e futuri come il risanamento energetico, l'accessibilità universale, il raggiungimento della conformità antincendio, l'eliminazione delle sostanze pericolose, la manutenzione straordinaria delle restanti parti d'opera.

Gli interventi autunno/inverno 2024/2025 riguardano:

- Rafforzamento sicurezza antintrusione.
- Videosorveglianza delle sale espositive e dei principali ingressi.
- Nuovo sistema di chiusura.
- Misure di migioria antincendio.
- Sostituzione del vettore energetico da gasolio a TeRis

7.3 Altri interventi

Nel corso della primavera si è inoltre proseguito con l'eliminazione dei difetti nell'impianto elettrico del Parco, rimuovendo vari elementi non più a norma, e sostituendo tutte le lampadine esterne con nuove lampade al Led in modo da creare un'illuminazione del Parco più armoniosa e uniforme.

È inoltre stata restaurata la fontana nel giardino all'italiana, che presentava evidenti segni di usura e problemi al sistema idraulico.

Un'area del Parco, circa 300 mq, è stata dedicata alla realizzazione di un prato fiorito a sfalcio ridotto, per favorire la biodiversità e così migliorare la salute del suolo e delle piante basse per il bene dei cittadini e dei visitatori.